



*Iniziativa illustrata dall'assessore Alice Lombardelli in vista della stagione delle vacanze*

## La visita turistica della città a portata di smartphone

Una visita turistica a portata di smartphone: è una delle nuove iniziative di Urbania in vista della stagione turistica: “È già in diffusione una nuova scheda della città - spiega il vicesindaco e assessore al Turismo Alice Lombardelli -. Si tratta di una scheda, distribuita all'ufficio turistico, al palazzo Ducale e in municipio, dove sono indicate le maggiori attrattive di Urbania ma che ora ha una novità in più: ‘Ascolta la Città’. Grazie a due QR code sarà possibile seguire un'audio guida che porterà il turista autonomamente a spasso per Urbania”. Basta quindi registratore e cuffiette classiche: “Inquadrando il primo codice si ha accesso sia in formato audio che testuale, alla classi-



ca visita della città con tutti i monumenti principali collegati tra loro, mentre con il secondo codice si accede alla passeggiata PassiCotti, un walkscape per tutta la famiglia che porta ad esplorare la città seguendo il tema della ceramica. Mura storiche, centro e fiume Metauro sono solo alcuni punti legati tra loro dalla famosa maiolica

durantina. Il percorso è particolarmente adatto a tutta la famiglia: è stato realizzato con l'aiuto dei bambini delle scuole elementari”. Ogni terza domenica del mese invece sarà attiva “Scopri Urbania coi tuoi bambini”, una visita che prevede la mattina la visita al Barco ducale e dei laboratori di ceramica mentre il pomeriggio si passa al palazzo ducale e alla casa della Befana. “La quarta domenica del mese - conclude la Lombardelli - la dedicheremo alla visita di un simbolo di Urbania che va conosciuto meglio, il Barco ducale. Sarà possibile quindi visitare la struttura portante del 1700 e l'annesso convento di San Giovanni”.

*Andrea Angelini*

## Geoscienza, il Chiodo d'oro conquista la ribalta



Continua a far parlare di sé il Chiodo d'oro piantato a Monte Cagnero, risultato di oltre dieci anni di studi stratigrafici e geo-paleontologici sull'Appennino umbro-marchigiano, condotti da un team di ricerca internazionale guidato da Rodolfo Coccioni, professore ordinario di Paleontologia all'Università di Urbino. Piantato a maggio dello scorso anno il Chiodo d'oro indica universalmente il passaggio fra i piani stratigrafici del Rupeliano e del Cattiano dell'epoca Oligocene. La sezione di Monte Cagnero e il suo Chiodo d'oro hanno conquistato la copertina della rivista Episodes, nel numero di marzo 2018: si tratta della rivista trimestrale ufficiale della “International Union of Geological Sciences” (IUGS), una rivista di riferimento mondiale nell'ambito delle Geoscienze. Si tratta insomma di un punto di riferimento, un Global Stratotype Section and Point (GSSP) di più recente riconoscimento da parte della Commissione Internazionale di Stratigrafia, nonché l'ultimo dei 78 “golden spikes” globali ad oggi approvati dalla Commissione Internazionale di Stratigrafia.

*Andrea Angelini*